

ABBONAMENTI	
Anno	L. 4.50
Semestre	» 2.50
Mese	» 0.80
con diritto a inserzioni	» 10.-

**RICORDARSI**  
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si ricevono agli uffici postali. Anno 1920.

# L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA	
La lettera e le cartoline non dovranno essere spedite, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.	
INSERZIONI	
La seconda e terza pagina appaiono di giorno in notte, se dopo la firma del gerente e in questa pagina prezzi da concordarsi.	

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA VIA BARRETTINI NUMERO 1 P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

## L'ETRURIA nel 1920

Col numero odierno L'ETRURIA saluta il suo 29. anno di vita. Questo modesto foglio, che non ha mai interrotto le sue pubblicazioni durante il lungo asprissimo periodo dell'immane flagello, si avvia dunque al suo sesto lustro di età.

Esso ha visto lo sparire di tutti i periodici che si pubblicavano fra noi prima della guerra, ed è rimasto in tanto mutare di eventi e di uomini, fedele al suo vecchio programma, sul quale sorse nella pacifica primavera del 1891.

Oggi i tempi sono sostanzialmente mutati, e gravissime per qualsiasi giornale, le condizioni economiche.

Come dunque affronteremo l'avvenire? Facendo solo affidamento in voi, o amici e simpatizzanti nostri!.

Si aumentino le file degli associati ad un foglio che senza dubbio, rappresenta benchè modestamente nell'ora storica che volge, il pensiero di chi sente avere una patria, un ideale, una fede.

L'abbonato è per il giornale l'amico sicuro e fedele sul quale sa di poter contare, giacchè la vendita così detta minuta non rappresenta che un passivo per la nostra Amministrazione.

Chiediamo adunque associati e noi promettiamo di far del nostro meglio per appagare il lettore colla varietà delle rubriche e puntualità in ogni uscita.

Date e vi sarà dato!

L'ora che attraversiamo è particolarmente propizia alla propaganda del bene: e il nostro giornale è e vuol esse-

re sempre più un'opera di bene. L'ETRURIA

## Ricostruire!

Tutti parlano di ricostruire, tutti oggi sono invasi dalla febbre di rifare il mondo. Benissimo. Hanno tutti ragione, lo consentiamo anche noi dopo una parola di breve spiegazione.

Ricostruzione suppone rovina, abbattimento, demolizione. E, invero, troppo si è gettato a terra, anche di quello che non doveva essere abbattuto; anche di quanto era più sacro e inviolabile. La rovina, che chiede oggi la cooperazione di tutti per la ricostruzione, non è solamente, anzi non è principalmente, la rovina materiale che ha portato la guerra; troppe rovine, troppe miserie, troppe demerzioni si sono verificate nelle anime. Lo spirito del nostro popolo è inquieto, è torbido, è agitato; non ha più una solida base, in cui appoggiarsi non ha più un principio fermo e sicuro, che lo guidi attraverso alle incertezze, che lo diriga nello scegliere la via nuova, la via migliore tra le tante che gli vengono indicate, tra le tante per cui egli viene invitato a incamminarsi.

Bisogna dunque ricostruire; ma, prima di tutto, sopra tutto, bisogna ricostruire spiritualmente, bisogna ricostruire nelle anime.

Attraverso alle lotte, attraverso alle rovine, la luce non deve spegnersi, la forza del bene non può morire; la vita della giustizia deve apparire più diritta e più spedita. E gli uomini devono essere sempre più pronti ad accettare questa luce e questa forza, a camminare per questa via. E questa disposizione spirituale sarà la base, sarà la condizione indispensabile per potere ricostruire efficacemente e con sicurezza.

E non bisogna rimpiangere quello che le rovine recenti hanno salutarmente abbattuto e portato via. Se molto di quel che è caduto a terra non doveva cadere e deve risorgere, è anche vero che molto è ben caduto, perchè era egoismo ed ingiustizia; e di questo non dobbiamo volere la ricostruzione, fletti che la marcia ascensionale dell'uomo l'abbia tolto di mezzo alla via aprendo più facile il cammino alla realizzazione di quella vita di giustizia e di uguaglianza sociale, che è la meta verso cui l'umanità avanza.

Anzi occorre essere energici e coraggiosi, occorre guardare animosamente in faccia alla realtà, spogliandosi di ogni velo e di ogni passione. Se lamentiamo che sia rovinato molto di quel che doveva stare in piedi, e ne auspichiamo e promoviamo il ristabilimento nell'ordinamento morale e sociale, riconosciamo e confessiamo che vive ancora in molti non poco di quello che non deve più vivere; che è egoismo, indifferenza, mancanza di sensibilità per le altrui sventure, per le altrui miserie.

Per ricostruir bene, bisogna togliere di mezzo, bisogna spazzare via animosamente questi detriti, queste macerie, questi residui d'una concezione falsa della vita, ispirata all'interesse personale, all'istinto che ci spinge alla difesa dei nostri privilegi, dei vantaggi che socialmente godiamo, senza badare se non offendano dei sacrosanti diritti dei nostri fratelli.

Ora, crediamo che mentre tutti invocano la ricostruzione, la restaurazione, economica, morale e sociale, troppi pochi badino a verificare le condizioni; troppi pochi badino a renderla possibile e durevole, accettando e affrettando spontaneamente quelle condizioni di più larga giustizia che possono andare contro i nostri interessi personali e famigliari di classe; ma senza le quali il riordinamento stabile ed efficace della società ormai non potrà ottenersi.

Ci pensi chi può e chi deve!

**Le condizioni dell'Austria**

Lo spaventosa miseria in Austria ha provocato un disperato appello di Renner all'Assemblea nazionale austriaca: « Abbiamo davanti agli occhi una città che conta oltre due milioni di abitanti, ove la gran massa proletaria, la mezza borghesia, gli artisti e gli intellettuali soffrono la fame e patiscono il freddo in ambienti senza luce, una città che da un momento all'altro può mancare di comunicazioni tranviarie e ciò senza che nessuno possa dire quando finirà questo orribile stato di cose e se questi due milioni di abitanti potranno sopravvivere ad un inverno di sofferenze. A quanto procede aggraviarsi che secondo informazioni che ci pervengono dal di fuori nelle città e nelle località industriali della Stiria da alcuni giorni a questa parte non si è più in grado di distribuire il pane. Il Tirolo e Salisburgo non hanno grano a sufficienza. In tutte le provincie dell'Austria tedesca l'approvvigionamento in carbone è quasi nullo. La cifra delle sepolture cresce in modo spaventoso. La mortalità è incredibilmente grande fra i bambini. Di giorno in giorno noi vediamo come si annuncia la morte di una intera comunità di un popolo terrorizzato. In queste condizioni il Governo ritarda attorno a se l'Assemblea nazionale per rinvagliare la coscienza dei popoli vicini e del l'universo. Noi lanciamo al mondo intero queste parole: « Ecce homin ». Ecco come possono soffrire delle creature.

## I primi saggi

Si diceva che i deputati socialisti — quelli in particolare modo che amano il bolscevismo russo e ineghite a Lenin — avrebbero fatto alla Camera ciò che facevano quotidianamente nei comizi, per le piazze.

Così è accaduto, così accade. I vari Bombacci, Barberis, Mucchi ancora non si sono accorti di essere in un Parlamento di un paese civile e si regolano nelle discussioni con un galateo tutto loro. Non solo: ma vogliono imporsi, vogliono far baccano ad ogni costo, regolando all'avversario un farraginoso d'insulti platalsi; vogliono — e questo è peggio — impedire agli altri gruppi di parlare, di discutere.

Più presi di mira dalle invettive dei deputati bolscevichi sono i « popolari ». Pare anzi che cerchino tutti i mezzi, quei vari Bombacci, per mettere a dura prova la pazienza di quella brava gente. Già sollevano le grosse questioni del divorzio, della scuola non libera, anche a costo di fare scomparire il loro leader Turati.

E tutto questo invece di mantenere fede alle promesse fatte ai traluppati elettori, i quali per la fine d'anno aspettavano le terre, il pane, il companatico, la pace e la cucagna!

## In Provincia

### Il Decreto di requisizione dell'olio

Ecco il testo del Decreto prefettizio di requisizione:

« 2533 Div. 5.a

Il Prefetto della Provincia di Arezzo; ritenuta la necessità di assicurare a questa provincia l'approvvigionamento regolare e continuativo dell'olio d'oliva, che costituisce un alimento di uso quotidiano generale indispensabile;

veduti gli articoli 1 e 4 del D. L. 3 gennaio 1918 n. 49 e del dispaccio 11 c. m. n. 250906 del Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti dei Consumi alimentari;

sentito il parere della Commissione Annunziata Provinciale e della Commissione Provinciale Consuntiva dei Consumi,

#### DECRETA

1. — Chiunque abbia prodotto o produca olio con olive del raccolto del 1919 deve farne denuncia all'Ufficio Municipale del rispettivo Comune, indicando:

a) il cognome e nome del produttore dell'olio;

b) la qualità e quantità in chilogrammi dell'olio prodotto;

c) il luogo e il locale nei quali l'olio è depositato.

2. — I proprietari o conduttori dei frantoi, sono obbligati a denunciare ogni dieci giorni, fino al termine della campagna, all'Ufficio Municipale del rispettivo Comune, le quantità delle olive macinate e dell'olio prodotto indicando cognome e nome dei proprietari; per conto dei quali è stata effettuata la macinazione.

3. — I produttori di olio con olive del raccolto 1919 sono obbligati a mettere a disposizione dei rispettivi Comuni l'intera produzione dedotta la quantità occorrente al consumo annuo della loro famiglia, in ragione di chil. 15 per ciascun componente di essa.

4. Per ogni consegna di olio i Comuni

corrisponderanno il prezzo in ragione di L. 6 al kg. per olio di 1. qualità, e di L. 5.50 al kg. per l'olio di 2.ª qualità. Per la quantità richiesta e non immediatamente ritirata sarà corrisposto dopo il 1.º febbraio 1920, all'atto della effettiva consegna l'ammontare del 1. per cento al mese sul prezzo come sopra stabilito.

**FIGURE DEL GIORNO**  
**Don Sturzo**

È segretario politico del Partito Popolare Italiano. Al Congresso di Bologna, nel giugno scorso, fu dal numero pubblico che genuina il teatro Comunale applaudito più volte e confermato nell'importante carica da un'ovazione generale. Chi non l'ha sentito trattare i più importanti temi che si sono presentati al Partito, non può avere un'idea esatta del valore di questo uomo che alle doti particolari di mente unisce le virtù del sacerdote modello. Molti forse lo conoscono solo attraverso le caricature apparse sui numerosi periodici e quotidiani — «Giornale d'Italia» compresa — e certo ben pochi s'aspettavano che Don Sturzo possedesse con le doti della fede una rara intelligenza, ma per chi segue un po' da vicino gli avvenimenti politici del Paese, lo ricorda pro sindaco di Cattignone, suo paese nato e nella preziosa opera offerta quale vice Presidente dell'Associazione tra i Comuni.

**Viva l'Italia!**

Fu l'ultima parola, fu la parola sublime che coronò — come stupendo epilogo — la vita di Pietro Del Piano: la vittima innocente del giorno bolscevico a Torino. Il giovane studente torinese pagò con la sua vita il nobilito ardore che lo aveva spinto a gridare sul «museo» di chi voleva fargli maledire questa nostra povera Italia, il grido di nobile ribellione che salì dal suo cuore che le fatiche del fronte avevano ulcerato. Sì, perché Pietro Del Piano non apparteneva — e come è possibile il pensarci? — alla Camera del Lavoro (di Torino) perché Pietro Del Piano — che prima della Russia conosceva l'Italia — oltre il suo ultimo glorioso delitto, aveva anche la colpa di aver fatto intero tutto il suo dovere d'italiano. Al fronte e non alla Camera del Lavoro di Torino, al fronte e non tra i bolscevichi stranieri come il deputato socialista Misiano. Ma quelle luride canaglie, salite dai bastioni per uccidere giovanetti inermi e reduci gloriosi, e per liberare dalle galere (vedi i fatti di Mantova) i rei di omicidio, di grassazioni e di stupri, non hanno patria perché il loro egoismo non ha confini, perché il loro appetito per la materia e la loro sete di fango, tutto vogliono appeso d'innanzi a se stessi! Chi ama l'Italia, chi al suo paese ha dato il proprio sangue e metà del proprio cuore, è per loro mortivole di morte.

**Da Piazzano**

In quell'umile chiesuola che solitaria dal cima di amene colline verso levante guarda Cortona che la separa dalla Diocesi aretina, il 14 dicembre scorso si visse una giornata di vera pace cristiana. Quei buoi parrochiani che in precedenza avevano ascoltato la chiara e persuasiva parola del Can. Co. Valentino Berni, arcip. della Cattedrale di Cortona, si accostarono in folla alla Mensa Eucaristica. Dopo varie messe lette ebbe luogo quella solenne cantata in musica liturgica, poi la processione che riuscì imponente e devota. La bella statua dell'Immacolata portata dai giovanetti della Parrocchia, il bel

**In memoria del Tenente Emilio Migliacci**



Non si è mai obliata la memoria di questo generoso figlio Cortonese, caduto da prode or sono più di tre anni sui campi di Gorizia, e suffragato in questi giorni con mesta e devota pompa dalla pietà dei parenti.

**Emilio Migliacci** era un prode ufficiale e, quando la guerra lo sorprese, era un giovanissimo e solerte impiegato del nostro Municipio, ed oggi anni avrebbe ricoperto con onore l'ufficio di Vice segretario in un'importante comune dell'Umbria. Stava dunque per raccogliere i primi frutti delle sue fatiche e del suo ingegno, e dove invece abbandonare tutto per seguire la bandiera della Patria. Accettò il nuovo dovere con giovanile entusiasmo, e tutti ricordano le belle e lunghe lettere indirizzate alla nostra *Etruria* rievocanti i primi gloriosi fatti della italica epopea.

Una amica quasi fraterna ci legava, resta più salda ed intima, senza dubbio dalla comunanza della fede e delle aspirazioni. Ed era tanto buono, tanto bravo! Povero e glorioso amico! Nella presa di Gorizia eroicamente pugnando scomparve, senza che i desolati genitori avessero notizia certa della sua lacrimata fine. Compagno anche in questo dell'altro nostro prode concittadino Tenente Giuseppe Maffei, dato per disperso un intero triennio.

I genitori, i fratelli, i congiunti, lo speravano vivo e ne attesero invano per lunghissimi mesi di analte e di martirio una qualche rassicurante notizia. Il tempo illanguidì pur troppo ogni speranza, ed oggi non è rimasto altro conforto ai pietosi parenti che onorar la memoria e suffragare lo spirito eletto di tanto di tanto indimenticabile figlio.

Le funebri onoranze ebbero luogo il 29 u. s. nella chiesa di S. Eusebio e risucirono degno dell'estinto glorioso. Il devoto tempio parrocchiale era decorato a lutto, e il tumulo maestoso, ricchissimo di fiori e di oera, di tralci e di bandiere: il tutto artisticamente disposto dal singolare gusto geniale dell'impareggiabile Fra Bernardo, monaco Cisterciense.

standardo (dono del Sigg.ri Barabino di Genova) l'ordine perfetto che reggeva nel lungo corteo, i canti devoti del popolo e del clero che scheggiavano nella valle, tutto ispirava una vera e santa gioia che si leggeva nel volto di ognuno. Alle tre pomeridiane fu scoperta la lapide del caduto in guerra e fu tenuto analogo discorso dal suddetto oratore, il quale dopo il canto di Compieta salì di nuovo il pulpito, sempre ascoltato con soddisfazione da tutti. Finalmente fu cantato il *Tantum ergo* in musica e una bella laude alla Madonna. Al bravo e zelante Parroco D. Pietro Panci fu tutt. seppi si bene organizzare ai suoi conduttori e a tutto il popolo di Piazzano che meritamente lo stima e gli corrisponde i più vivi rallegramenti.

**CORTONA**  
**IL GIUBILEO SACERDOTALE**  
**di Mons. Pellegrino Fini**

Nella monumentale Chiesa di S. Domenico, la mattina del 28 u. s. il Rev. Mons. Dott. Pellegrino Fini, tra una densa corona di piccoli e di grandi, che ama e per i quali lavora, ascendeva l'altare per il cinquantenario di sacerdozio, offrendo quel Sacrificio che è la più alta espressione e la sintesi mirabile del cristianesimo. Fu una festa indimenticabile di fede e di gioia: grandi e piccoli si associarono in gran numero all'omaggio pel festeggiato e nella più commovente unione Eucaristica fruitono, come Lui, di un'onda purissima di santa e soave possis. Ma a questa intima cerimonia religiosa il Clero diocesano volle, auspicio il Seminario Vagnotti, aggiungere un'altra festa degna dell'uomo e del Maestro che colla sua veneranda canizie e instancabile attività, riusciva nel patrio Seminario memoria che furono gloriose e la riscuote con dottrina, non esemplarità di opere, con senso illuminante la vita civile. E la festa, già da noi preannunziata, si svolse la sera del 29 nel teatrino del Seminario ballatamente adornato per la circostanza. Le decorazioni del medesimo, artistiche e geniali, furono eseguite con rara abilità da concittadino Raimondo Bistacci che si me-

**CORTONA**  
**IL GIUBILEO SACERDOTALE**  
**di Mons. Pellegrino Fini**

ritò sin-ero piano da tutti gli intervenuti. Ogni classe di persone, ogni istituto cittadino era largamente rappresentato, e mai la vasta sala rimirò di così grande e strarriata folla. L'Accademia — come ebbe già a registrare il «Corriere d'Italia» sortì un esito felicissimo. Insegnanti ed alunni gareggiarono nel lusingare la degna figura di Mons. Fini, rievocandone i geniali studi, la pietà profonda le benemerite molteplici, acquistate con gli scritti pregevoli, con la predicazione, con l'insegnamento letterario e scientifico giampassio intermessi. Poeta, prosa, musica, armonicamente si intracchiavano e bene anche si fusero. Coronò il gala trattenimento una graditissima sorpresa: S. E. il Vescovo nostro, Mons. Michele Baldetti, salì il palco e presentò vivi rallegramenti al festeggiato, annunciò l'averlo impetrato per lui una speciale onorificenza pontificia: l'elevazione cioè a Prelato Domestico di S. Saultia. Uno srotolo di applausi accolse siffatta nomina, premio condegno ai meriti dell'ottimo Prelato, che Dio conservi a lungo pel bene della nostra Diocesi. Notevoli doni furono presentati per la circostanza a Mons. Fini tra cui degni di nota, quello del Capitolo, delle Figlie di Maria e del Seminario Vagnotti, consistente in una artistica pergamena, opera del giovanotto Francesco Bistacci, fratello del suddetto decoratore. Dal Rev. Mons. Fini riceveva la seguente lettera, diretta al nostro Direttore che tanta parte prese ai suffragii festeggiati: Mio Carissimo, mancherai ad un mio rigoroso dovere, trascurando di ringraziare *ex corde* tutti coloro che nel mio Cinquantenario di sacerdozio hanno con tanto slancio di affetto partecipato alla mia Festa. Ripeterò loro anche una volta — e con piena convinzione — che io non meritavo tanto. Perdonerò altresì loro le bugie, e non poche e leggere dette parlando in mia lode. A confessarsene penseranno da sé. Ma siccome sono convinto che le abbiano dette in buona fede, ricorderò loro che al proverbio che dice: «Denari e santità, metà della metà» può benissimo sostituirsi questo: «Dottrina e santità, metà della metà» e nel caso mio molto meno. Non ostante il ringraziato e guaiumante del buon volere che, sebbene illustri, ebbero di onorarvi e volentieri perdono loro, perché, se erro, non fu per-bà felice velo ai loro occhi l'affetto che mi portano. Tanto era in dovere di rendere di pubblica ragione, affinché coloro che li udirono non prendano abbaglio sul conto mio e mi ritengano quale lo affetto non sono. Abbini invece tu, quale veramente ti sono. Cortona, 30 Dec. 1919 Aff.mo Pellegrino Fini

**CRONACA**  
**Per i bimbi affamati d'Europa**

I poveri fanciulli dell'Europa Centrale, dei paesi che fecero la guerra per lunghi anni, muoiono lentamente di estenuazione. Manca loro il pane, il latte, un nutrimento sufficiente per accrescere la vigoria delle loro forze, manca loro tutto quello che l'orribile guerra tolse a loro, piccole innocenti creature! Gli imperi che a tempo parvero formidabili restano ora formici umani in lutto. Le lunghe guerre estenuarono quei popoli forti, che ora sono costretti a conoscere tutte le miserie, e a soffrire la fame. Per venire in soccorso di questi bambini il Papa volle che il 28 Dicembre u. s. si facesse una questua in tutte le chiese del mondo, ed accompagnata da una solenne funzione religiosa che ebbe luogo anche nel nostro Duomo nel giorno suddetto. V'inten-

**ONORIFICENZA DISTINTA**

Il Governo Francese per segnalare le benemerite molteplici del nostro illustre concittadino Mons. Dott. Giuseppe Pompili, attualmente in missione a Smirne, lo ha nominato Ufficiale della Legione d'onore. L'attività infatti di Mons. Pompili e la sua sagacia, congiunta a rara modestia, si esplicarono mirabilmente durante la guerra Europea, e nella sede di Costantinopoli egli fu prezioso collaboratore di Mons. Dolci, recando segnalati servizi allo stesso Governo Italiano, nell'assistenza dei prigionieri e in non poche delicatissime mansioni diplomatiche. Congratulazioni vivissime ed esequie fondi.

**Nelle RR. Poste**

Con vivo compiacimento annunziamo il ritorno fra noi del Capo Ufficio Postale Sig. Michele Rossi, proveniente da Frascati. Sono così pubblicamente note le doti dell'egregio funzionario, che ci associamo cordialmente anche noi a salutare insieme con gli amici il suo auspicato ritorno.

**Unione Gener. Insegnanti**  
**Sezione di Cortona**

La Casiera di questa Associazione, M. Ra Oriade Maffei, ci prega render noto il bilancio della gestione nel periodo di guerra. Totale Entrate L. 262,07 Uscite L. 210,95 Avanzo di cassa L. 51,12 che, col consenso dei membri dell'Un. venne erogate a beneficio del neo-riv. Orfanoti di guerra, presso le Madri Stimatine di Cortona.

**6.º Prestito Nazionale**

IL BANCO DI ROMA, uno dei maggiori Istituti laici del Consorzio pel 6.º Prestito Nazionale, riceve prenotazioni alle condizioni indicate nel programma di sottoscrizioni, e bonifica l'interesse del 5,50 per cento sui versamenti effettuati prima del 5 gennaio prossimo.

**CRONACA**  
**Per i bimbi affamati d'Europa**

E' dovere e interesse degli italiani di sottoscrivere largamente al Prestito della restaurazione finanziaria dell'Italia vittoriosa. Italiani. Date con fervido patriottismo all'Italia vittoriosa in guerra il denaro necessario a ristabilire le condizioni necessarie e ad accrescere il suo prestigio nel mondo. Italiani. Mostratevi degni dell'eroico esercito che ha vinto la più grande guerra, occorrendo con entusiasmo a mettere l'Italia in grado di trarre dalla vittoria i maggiori benefici. Sottoscrivete largamente al Prestito Nazionale. Le armi della guerra si trasformano in strumenti di pace. Italiani sottoscrivete al Prestito Nazionale. Alle anime gentili Dovendo le Suore Stimatine provvedere di un conveniente impianto elettrico al locale adibito per orfanotrofo delle bambine dei caduti in guerra, saranno gratissime a quei generosi che volessero coadiuvare con una offerta qualsiasi nella dispendiosa impresa. Qualificate lamento Per mancanza di benzina l'automobile ancora una volta è costretto a sospendere il suo così importante servizio.

**CRONACA RELIGIOSA**  
**Solenne Triduo Eucaristico**

A S. Francesco si svolge con devotissima pompa il Triduo Eucaristico, presieduto dal chiaro oratore P. Perone dei M. G. Domenico, il sera, nel pomeriggio, Processione Eucaristica con interventi di Mons. Vescovo. — Il funzionamento della luce elettrica da ormai qualche tempo lascia pure molto a desiderare con grave danno degli edifici e dei privati. E dire che tutto coramemente ricorra! Per merito di guerra Il distinto concittadino Cap. Berto-oti Attilio, Comandante Servizi Radiotelegrafici della R. Marina a Pola, è stato nominato con recente decreto Cavaliere della Corona d'Italia per meriti speciali di guerra. Congratulazioni vivissime. Per la Chiesa di S. Agostino Aderendo all'appello del Comitato hanno già rimesso la loro offerta i seguenti bene meriti signori: Mons. Carlo Adreani L. 100 M. Michele Baldetti L. 50, N. N. 50, Contessa Olga Ferretti 30, Famiglia Minozzi 25, Famiglia Maffei 20, Biondi Foreste 15, S. N. 15, Giusti Luigi 10, Famiglia Chiatini 10, Rezzesi D. Enrico 10. Parrocchia S. Martino 28, Pieragelli Gisella 10, Famiglia Censini 10, Dell'Aere Letizia 10, Angori Gina 10, Paoletti Cristina 10. Continua Cronaca d'oro Beneficenza La presidenza dell'Asilo d'Infanzia rin grazia vivamente le spettabili famiglie dei Marchesi Bourbon di Petrella, Conti Lapa-relli Pitti e Sigg. Menici per l'offerta da loro fatta — durante il loro periodo di lutto — del palco teatrale, ceduto a beneficio di quella istituzione. Si frattura un ginocchio Il giorno 30 Dicembre 1919 il colono Ferrini Tommaso fu Pasquale, nel recarsi alla casa del padrone Ing. F. Mancanti per via delle Cottesse, messo malamente a piede, cadde nel fosso attiguo alla strada, producendosi la frattura del ginocchio sinistro. Trasportato d'urgenza allo Spedale fu giudicato guaribile in g. 60. Cade da un'olivo Il g. 24 Dicembre scorso, mentre il colono Paci Ferdinando fu Giovanni di Cortona, era intento a cogliere le olive a Tegognone per conto di Del Bruto Giuseppe, salito sulla sommità dell'albero, per la rottura di un ramo cadeva al suolo producendosi la frattura del gomito destro, e fu giudicato guaribile in g. 45. Spettacoli Al R. Teatro Signorelli ha calato per 15 sere le scene la Compagnia d'Operette *La Rinascita* Mai fu verificato un affluire di spettatori come questa volta e mai furono fatti incassi da superare ogni previsione. Basti dire che non solo furono aumentati i posti distinti riducendo quasi a nulla la platea, ma furono anche disposte ai lati due file di sedie. Dai monti e dalle campagne ogni sera giungevano centinaia di persone che occupavano l'elegante teatro, e negli ultimi giorni i carabinieri dovevano sbarcare il passo ad una folla di spettatori che si affrettavano ad occupare i posti. Per questo la Società che chiamò la suddetta bravissima Compagnia e l'Accademia stessa possono essere soddisfatti dello strepitoso successo che come dicemmo, mai si era verificato. I battenti del Teatro chiusi provisoriamente si riapriranno domani prima ad una compagnia di prosa. — Al Cinema Nazionale, mercè l'attività e l'esperienza del suo direttore A. Venturi si susseguono le rappresentazioni con un gran concorso di popolo. «Film d'attualità ed a lungo metraggio sono proditate tutte le Domeniche con viva soddisfazione di un gauno. — Se è costituita da poco la Società «La brillante» fra i giovani reduci dalla frontiera ha per scopo divertimenti e feste famigliari, nonché gite sportive, rare indichede di molto ecc. Anima della nuova Società è il concittadino Sig. Francesco Lorenzini. Angari di sano divertimento ai baldi giovani.

**CRONACA RELIGIOSA**  
**Solenne Triduo Eucaristico**

A S. Francesco si svolge con devotissima pompa il Triduo Eucaristico, presieduto dal chiaro oratore P. Perone dei M. G. Domenico, il sera, nel pomeriggio, Processione Eucaristica con interventi di Mons. Vescovo. Tra i presapi degni di nota emergeva que- l'anno quello dei Monaci Cistercensi nella loro sì devota Chiesa di S. Antonio. DIARIO SACRO 11. Gennaio — Dom. 1. dopo l'Epif. — S. Igino Papa e Martire. — A S. Francesco Esposizione del SS. Sacramento; a ore 16 Processione e Benedizione impartita da Mons. Vescovo. 12. Lun. — S. Arcadio Martire. 13. Mart. — S. Polito Martire. 14. Merc. — S. Ilario Vescovo e Dottore. 15. Giov. — S. Paolo Eremita — A S. Antonio Festa di S. Mauro Abate. 16. Ven. — S. Marcello Papa e Martire. 17. Sab. — S. Antonio Abate. — Festa nelle Chiese di S. Antonio e S. Domenico. Disgrazie Anzefogati Cori Panni Paolo e Bani Raffaello percorrendo la via di Montecchio trovarono, alle ore 21 del giorno 28 Dicembre scorso, un uomo annegato in un fosso. I RR. Carabinieri di Camucia, avvertiti del fatto, si recarono sul luogo e dopo avere identificato il cadavere per un tal Nicchi Giuseppe fu Domenico, d'anni 63, constatando essere avvenuto il fatto per pura disgrazia, si ritiene anzi che fosse scivolato nel fosso colmo d'erba nell'atto che stava per soddisfare ad un bisogno impellente. Si frattura un ginocchio Il giorno 30 Dicembre 1919 il colono Ferrini Tommaso fu Pasquale, nel recarsi alla casa del padrone Ing. F. Mancanti per via delle Cottesse, messo malamente a piede, cadde nel fosso attiguo alla strada, producendosi la frattura del ginocchio sinistro. Trasportato d'urgenza allo Spedale fu giudicato guaribile in g. 60. Cade da un'olivo Il g. 24 Dicembre scorso, mentre il colono Paci Ferdinando fu Giovanni di Cortona, era intento a cogliere le olive a Tegognone per conto di Del Bruto Giuseppe, salito sulla sommità dell'albero, per la rottura di un ramo cadeva al suolo producendosi la frattura del gomito destro, e fu giudicato guaribile in g. 45. POSTA APERTA S. E. Mons. Paolo Tribbiali, Vescovo d'Imola, Marucci Evaristo, Ufficiale Ministero Marina, Roma, Reattelli nobil Beatrice, ved. Baldetti, Ferretto; Palotti M. Faustina, Terentola, Campanacci Dott. Tommaso, Riccio, Cervi Prof. Dott. Attilio, Arezzo, Bruzzone Comm. Ing. Carlo, Genova, Sodini Cav. Ing. Eugenio, Roma; Passerelli Conte Commend. Napoleone, Salvatore del Regno Firenze, Civiletti Cav. Giovanni, Venuti Nobil Luisa, Pignoli sign. Adele, Poggi Carlo Tommaso, Coraxza Dott. Giovanni, Torrii sign. Eschiba, Pierini Dott. Giuseppe, Tanganelli Sig. Mario (America); ricevuto abb. Grazie. Segue Rendiamo pubblicamente noto con sommo compiacimento che il nostro concittadino Sig. Mario Tanganelli, che da 40 anni trovava in America, nel rinnovare l'abbonamento, ci ha indirizzata una lettera nella quale elogiando l'ininterrotta opera nostra con nobilissime parole, ha elargito a nostro favore Lire 50 con l'augurio di riveder «l'Etruria» tornare alle sue settimanali pubblicazioni. Se si troveranno tra le file dei nostri egregi abbonati molti imitatori, questo sarà un fatto compiuto. Per ora porghiamo vivi ringraziamenti al Sig. Tanganelli della sua generosa offerta. Premiato Fabbrica E. Frette e C. Monza Tollerie Tovaglierie Biancherie Corredi da casa da sposa Coperte Tende Tappeti Cataloghi campioni gratis e franco.

**CRONACA RELIGIOSA**  
**Solenne Triduo Eucaristico**

A S. Francesco si svolge con devotissima pompa il Triduo Eucaristico, presieduto dal chiaro oratore P. Perone dei M. G. Domenico, il sera, nel pomeriggio, Processione Eucaristica con interventi di Mons. Vescovo. Per mancanza di spazio rimandiamo la pubblicazione dello Stato Civile, all'altro numero. Istituto Ortopedico A. Zecchi Via Roma 31 - Torino - I. Piano nobile L'APPARECCHIO ZECCHI immobilizza L'ERNIA Abbiamo l'onore di annunciare l'arrivo del rinomato ortopedico A. Zecchi di Torino. I suoi moderni sistemi di arti per mutilati di gambe e braccia, ma soprattutto la sua recente invenzione dell'apparecchio che immobilizza l'ernia in breve tempo senza noie ed impedimenti di sorta, hanno meritato l'encómio della primaria celebrità mediche e dei sofferenti per il salutare ritorno alla vita normale. Citiamo fra le tante qualche attestazione: «I miei sottoscritti dichiarano di avere in più occasioni consigliato gli apparecchi erniari Zecchi, e di averli sempre trovati pratici ed efficaci. Cav. Uff. Dott. R. Casaro, corso Operto, 21 Torino - Dott. E. Tentoni, medico medico, ospedale del Samaritano, Bologna, Dott. Luciano Focacci, Laragna Prov. di Genova. «Noi sottoscritti, per debito di riconoscenza, adempiamo al dovere di ringraziare pubblicamente l'ortopedico Zecchi per avere con gli apparecchi forniti, ottenuto subito un sollievo alle nostre sofferenze e, dopo, la perfetta immobilizzazione delle ernie cui eravamo affetti; Torretta Giustino, via Consolata 7, Torino D'Alessandro Raffaele Uff. d'ordine (Distretto milit. Vercelli), Banchi Giuseppe, via Eugenio 12 - I Genova, Bignami Filippo, via S. Reparata, 67 Terrenze ecc. Seguono le firme. Dopo siffatte affermazioni una prova dell'apparecchio s'impone. Essa è fatta ogni giorno gratuitamente alla sede dell'Istituto, oppure dal valente specialista ortopedico dell'Istituto stesso che visiterà la nostra regione una volta al mese. Le sue date di passaggio verranno pubblicate in questo giornale. Annunziamo ora il suo prossimo arrivo, affinché tutti gli interessati, uomini, donne fanciulli, possano con tutta fiducia e senza esitazione di sorta, recarsi a consultarlo: Cortona: Lunedì 26 gennaio, albergo Nazionale — Arezzo: Mercoledì 28 Gennaio, albergo la Stella. UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile Cortona, Tip. Comm. già l'Etruria» Dott. C. Iannuzzi Medico - chirurgo Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Ex primario dell'ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires. CORTONA Consultazioni: tutti i giorni (meno martedì e venerdì) dalle ore 9 alle 10 ant., al secondo piano della Cassa di Risparmio.

ABBONAMENTI
Anno L. 4.50
Semestre L. 2.50
Trimestre L. 1.50
ogni dilitta e lavorata L. —
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano in ante...

L'ETRURIA
Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA
La lettera e la cartolina non possono essere accettate...
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 righe la linea del giornale e la quarta pagina prezzi da concordarsi.

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1.P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

CAPELLI
Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatta la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Spazio disponibile



IL BRODONERVOLO
è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.
Epilessia, nevralgia, esaurimento, insonnia.
Per schiarimento e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici Via Tortona, 51, MILANO

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri
Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dà all'agricoltore un forte guadagno e non da un ottimo foraggio agli animali.

BANCO DI ROMA
Capitale L. 150 milioni interamente versato
Filiale in Cortona
Depositi a Risparmio - Conti Correnti
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cambio Valuta Estera

CREDITO ITALIANO
Società Anonima - Sede Sociale GENOVA
Capitale L. 200.000.000 Riserve L. 32.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI
Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa
AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

BANCA CORCONESE
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 RISERVE L. 182.935.01
SITUAZIONE AL 30 Novembre 1919
ATTIVO PASSIVO
Cassa numerario L. 124.550 01
Portafoglio effetti L. 2.633.205 94
Effetti in sofferenza L. 15.120 71
con gar. ipot. L. 10.000 —
Anticipazioni sopra valori L. 79.235 50
Riparti L. — —
Titoli Pubblici ammessi ecc. L. 893.829 27
Beni stabili L. 173.601 01
Mobili, stam. e spese d'im. L. — —
Cor. ed Agen. (salvi debiti) L. 881.884 21
Esattoria di Cortona L. 491.507 10
Conti correnti con garanzia L. 618.210 90
Effetti all'incasso L. 146.106 44
Residui gestioni vec. Esat. L. 9.652 73
Debiti diversi L. 115.692 29
DEPOSITI DI VALORI L. 2.067.582 71
PATRIMONIO SOCIALE - Azioni sottosc. e interamente versate L. 500.000.000
Fondo di ris. va. statuto e riserva speciale per azionisti L. 182.935.010
Fondo di ris. va. statuto e riserva speciale per azionisti L. 182.935.010
Avanzi di esec. proc. da liquidazione L. 56.696 76
Renditi del corr. esercizio L. 353.250 78
Somma Totale L. 8.522.614 76

Per garantire la vita del nostro Periodico siamo stati costretti a ritornare all'antico, riprendendo il nostro primitivo formato e i primitivi nostri tipi. Che ci porti fortuna questo impensato ritorno, come gran fortuna sarebbe per il mondo ritornare all'antico!

IL GIORNALE

Ecco l'impoverito bisogno di tutti i giorni: ecco il pascolo indispensabile di ogni individuo intelligente.
Dall'uomo di stato al facchino, dalla matrona alla sartina, dal colono organizzato al professore, tutti lo comprano, lo leggono, lo discutono. Nei circoli, nelle officine, nei tram, nei carrozzoni ferroviari, nei caffè, nelle bettole, su i «boulevards», nelle piazze, dappertutto si trova questo grande organo, che oggi così si chiama — non so con quanta offesa alla verità — l'organo dell'opinione pubblica.

Migliaia di macchine rullano giorno e notte, pronte a riversare alla prima luce una valanga di fogli. Sono quotidiani, periodici o settimanali, di grande o di piccolo formato, di classe o di partito, di cultura o di politica — di tutte le tinte, di tutte le sfumature. Oggi il mondo è nelle mani del giornale, ed in barba alle manette della censura, comanda e s'impone, arbitro assoluto, su di ogni questione, sia nei rapporti nazionali come in quelli internazionali.

un elemento tra i più indispensabili, uno sprone al progresso, al bene, alla civiltà.
Ma oggi la libertà di pensiero, un liberalismo ateo, un socialismo rivoluzionario, hanno travisati tanti concetti della vita morale, ed hanno fatto pure della libertà di stampa un mezzo di corruzione che spesso è fonte alle passioni, alle ribellioni ed incitamento al male che viene ammanto con una certa raffinatezza, sorella legittima della malignità. In tale caso il giornale anziché strumento di bene è fonte esiziale di gravissimi danni sociali.

IL GIORNALE

Ecco l'impoverito bisogno di tutti i giorni: ecco il pascolo indispensabile di ogni individuo intelligente.
Dall'uomo di stato al facchino, dalla matrona alla sartina, dal colono organizzato al professore, tutti lo comprano, lo leggono, lo discutono. Nei circoli, nelle officine, nei tram, nei carrozzoni ferroviari, nei caffè, nelle bettole, su i «boulevards», nelle piazze, dappertutto si trova questo grande organo, che oggi così si chiama — non so con quanta offesa alla verità — l'organo dell'opinione pubblica.

Sulla via del risorgimento

La Francia si è messa decisamente sulla via della sua resurrezione. Dopo la proibizione dell'assente che a Parigi specialmente faceva strage, dopo avere frustato nelle recenti elezioni ogni e qualsiasi proposito di tirannia bovevica e giacobina, ha proibito i balli pubblici. Sissignori! Il Prefetto di Polizia ha proibito i balli pubblici. Strilleranno tutti gli sciacalli della sventura che pululano nel cuore della grande metropoli tutti i tenatori di postriboli alti e bassi che infestano Montmartre sul cui colle proprio pochi giorni fa la Francia, la grande Francia cristiana, ritrovava se stessa nella consacrazione della grande Basilica alla presenza del Rappresentante il Pontefice, imprecheranno tutti i giovani e vecchi incitrulliti dal vizio e che dalle più opposte parti del mondo si recano a Parigi per contaminare col loro fango i buoni abitanti di quel popoloso quartiere: ma l'anima del popolo di Parigi sarà immensamente allietata da questa santa energia delle sue autorità. Era tanto che questo popolo subiva «in casa sua» l'oppressione infame dei quattrini cosmopoliti meglio tardi che mai.

Una nazione che mette giudizio

Scrivete l'Osservatore Romano: «Le statistiche giudiziarie inglesi ora pubblicate dimostrano che la criminalità è assai diminuita in Inghilterra durante la guerra. Infatti mentre nell'anno giudiziario 1913-1914 le condanne inflitte da tribunali inglesi ammontavano a 136.424, durante l'anno giudiziario 1918-19 le condanne sono discese a 26.050, cioè una diminuzione del 80 per cento.
Questo risultato viene in grande parte attribuito alle restrizioni imposte nella vendita delle bevande alcoliche ed alla maggiore disciplina imposta al personale dei provvedimenti eccezionali, contenuti nella legge per la D.F. del Reame votata dalla Camera dei Comuni nell'agosto 1914, e che nelle sue disposizioni principali è tuttora in vigore.

Al lavoro!

Non è un tempo di dormire, né di assentarsi o nascondersi o cercar pretesti per starsene a vedere la rovina che semina d'intorno i nemici di Dio e del popolo.
Mentre la casa brucia si addossa una responsabilità terribile chi se ne sta in panchine a contemplare il crollo di tutto.
La responsabilità non è tanto dinanzi a Dio quanto dinanzi alle folle che sono tradite, disorientate.
Queste folle — anche quando sembra il contrario — attendono la nostra parola illuminatrice, il nostro aiuto materiale, la nostra assistenza nella rivendicazione dei giusti diritti nel trionfo della giustizia.
Il campo dell'azione è vastissimo, ma spetta chi ne ha il dovere di lavorare il suo campo.

La malattia del sonno

Da alcuni giorni i giornali sono pieni di notizie sulla malattia del sonno: un'altra terribile malattia che si sarebbe presentata in Italia, e che avrebbe già fatto le sue vittime. Il senatore Marchisava, direttore dell'Ufficio d'igiene di Roma, ha dato in proposito alcune spiegazioni.
«Premetto — egli ha detto — che per noi risulta al riguardo della malattia (che del resto non è affatto nuova), poiché la denuncia dei singoli casi non è obbligatoria. Quel poco che noi sappiamo, circa il numero dei casi, ci viene comunicato dai nostri bravi medici, che sono sempre i primi a porre argine a qualsiasi epidemia. Ma il pubblico non deve allarmarsi. La malattia non presenta un'alta mortalità, e, contrariamente a ciò che molti credono, non è affatto contagiosa. La malattia si manifesta, ma non sempre, con febbre e sonnolenza, ha delle rassomiglianze con la meningite cerebrale spinale e con la poliomielite. I due sintomi caratteristici e inseparabili sono la letargia e l'abbassamento bilaterale delle palpebre, dovuto alla paralisi del terzo paio di nervi cranici. In quanto alle cause nulla se ne sa. Tutte le ricerche sono riuscite infruttuose. La cura sarà per molto tempo aleatoria. Comunque l'epidemia non è impressionante.

Per i contratti agrari

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato le questioni derivanti in alcune provincie dall'applicazione del decreto legge 2 ottobre scorso n. 2014 il quale fa cessare con la fine dell'anno agrario 1919-1920 la proroga dei contratti agrari.
Il consiglio pur mantenendo fermo tale decreto, ha riconosciuto necessario di mettere un equo temperamento, che dia modo di eventuale riparazione nei casi di abuso o di cattiva applicazione del decreto stesso.
Pertanto su proposta del ministro Visocchi fu approvato lo schema di decreto secondo il quale il colono o affittuario locuziato, in base al decreto legge 2 ottobre 1919, ha facoltà di ricorrere alle commissioni arbitrali mandamentali istituite dal decreto luogotenenziale 6 maggio 1917 n. 871. Queste sono autorizzate a deliberare di un anno, in ogni modo non oltre la fine dell'anno agrario 1920-1921 il rilascio per conto, allorché la domanda sia riconosciuta dalla commissione stessa fondata su circostanze di fatto o ragioni di opportunità economica tali da giustificare l'accoglimento, e sempre restando integra l'efficacia giuridica delle ditte, validamente date prima e dopo la pubblicazione del nuovo decreto.
Il Decreto ammette soltanto che la esecuzione delle licenze possa essere rinviata di un anno.

Bibliografia

Dot. ALESSANDRO MOLIGNANI Trentini prigionieri in Russia (Agosto 1914 - Settembre 1916) Prefazione dell'Abate Sac. Don Antonio Rossaro — Elegante

Cortona

volume di pag. 186 con ill. fuori testo lire 3. Editore della Società Editrice Internazionale, Corso Regina Margherita 174, Torino.

Indice: Parte I. Dalle Alpi al Volgo. Parte II. La lunga attesa. Parte III. La liberazione.

Non solo nel Trentino, ma in tutti i paesi d'Italia, dove sono biblioteche scolastiche popolari si leggono con viva compiacenza gli episodi della dolorosa prigionia compiuta nella Russia immensa dai nostri soldati. E la lettura accrescerà l'affetto per quei nostri fratelli, che dell'onore della Patria disero la prova più sicura e grande.

Dott. A. PONTI: La Rappresentanza Proporzionale. Volume di pag. XII 218 Milano, Urico, H. e P., Editore, 1919. Lire 2,50.

Il Dott. Andrea Ponti espone imparzialmente in questo volume le ragioni cost dei favoriti come degli avversari della rappresentanza proporzionale; tratta la storia delle dottrine e della sua applicazione, descrive in rassegna i diversi metodi finora esperimentati e proposti, nel dimentico di cercare i rapporti che intercedono fra la rappresentanza proporzionale e quella proporzionale a sindacato. Conclude nell'ultimo capitolo in senso favorevole alla riforma, consigliando un proprio metodo inteso a conciliare la libertà degli elettori col principio proporzionale e con una ragionevole disciplina dei partiti.

In appendice è pubblicato il disegno di legge ora in discussione alla Camera dei deputati.

La ricchezza di notizie e di citazioni rende questo libro utilissimo a chiunque voglia ben rendersi conto di un argomento, che oggi tanta appassiona la pubblica opinione.

VARIETA

Nello spazio

L'anno presente è bisestile e tutti sanno che l'anno bisestile ha 366 giorni invece di 365, ma non tutti sanno perché si chiama così.

Giulio Cesare colla sua riforma al calendario porò a 365 e un quarto i giorni dell'anno che fino allora erano tredicesimesimo, per rimandare allo spostamento delle stagioni che non andavano d'accordo col calendario.

Laschiò intatto il numero dei mesi e ad ognuno di essi dette il numero dei giorni che hanno anche oggi, e aggiugnendone uno ogni quattro anni si riuscì a far sì che l'anno fosse sempre di 365 giorni e mezzo, e che il 24 febbraio si aggiungesse dopo il 24 febbraio, formando per così dire un 24 bis E. poiché il 24 febbraio s'indivisa facilmente con la parola setto kalendas martii, di qui il nome di bisestile che tuttora conserva.

Qualcuno si è domandato certamente qualche volta se il tale o talo altro anno quatto davanti dal nostro fu o sarà bisestile. Per chi non lo sapesse c'è un mezzo facilissimo e rapidissimo di saperlo. Si prendono le ultime due cifre a destra dell'anno in questione e si dividono per quattro; se non c'è resto l'anno fa e sarà bisestile, se invece c'è resto l'anno fa e sarà bisestile. Ad esempio: nel 1919 l'ultima due cifre a destra 19 si dividono per quattro e per resto 3, dunque non è bisestile. Fu bisestile il 1816? Il dividiamo 16 per 4 e restano per quoziente 4 e nulla di resto, dunque lo è.

LE CAMPAGNE

Sulla diversa piazza vincente della Toscana riconquista dopo la fase una discreta attività del commercio vinario. Le richieste si fanno sempre più insistenti anche per l'exportazione all'estero, ma i detenitori incominciano a mostrarsi un po' sostenuti, provocando un leggero rialzo dei prezzi di 1 a 2 L. al grado.

Si sono venduti alcuni serbatoi di vino bianco per la Svizzera e qualche cosa anche per la Francia.

I vini rossi sono tuttora sotto governo e quindi i proprietari non usano facilmente vendere se non a prezzi convenienti; non pertanto gli affari si svolgono con discreta attività sopra alcune piazze.

Per la provincia di Arezzo un Decreto Preparatorio ha stabilito di richiedere il 20-0-0 del vino denaturato dai produttori, pagandolo a L. 24 al litro ogndu.

Il raccolto dell'olio si presenta in quasi tutta la Provincia in una misura assai soddisfacente, ma è grande il discontento delle popolazioni per l'emorragia dei prezzi.

Il "Corrierino" esibirà nel Marzo

In seguito alle continue pressioni che da ogni parte si fanno a quest'Opera perché lanci il più presto il tanto necessario e tanto atteso Giornale illustrato per i bambini, il Consiglio pur riconoscendo il rischio assai grave che può correre tale impresa per il fatto di non aver ancora raccolta la somma che a tale scopo era strettamente necessaria, nella fiducia che i cattolici tutti ci padri e le madri di famiglia, MM. RR. Parrocchi, le nostre Associazioni, gli Istituti ecc. ecc. faranno un ultimo sforzo per raccogliere e inviargli, in fretta e abbondanti, ha deliberato l'uscita del Corrierino per il prossimo Marzo tempo strettamente necessario per avere a posto la macchina a colori (nuovo sistema) che garantisce alla nostra pubblicazione ogni superiorità sulle altre del genere.

Avvertiamo che le scedole sono di L. 50 ciascuna; l'abbonamento annuo L. 750 s'abbonamento fino al 31 Dicembre del 1920 L. 5,65.

Richiedersi fogli di propaganda e schede di partecipazione per proprio offerte ed Azioni, coll'indirizzare al nostro Ufficio - Opera Nazionale della buona stampa - Via della Spina N. 70. Roma (11).

In Provincia

SALUTE PUBBLICA

Ad Arezzo si lamenta purtroppo da qualche giorno una recrudescenza della febbre influenzale che miete vittime in modo piuttosto preoccupante. Si sono prese misure igieniche notevoli e le scuole sono chiuse.

CORTONA

Il Commissario Prefettizio

Da qualche giorno è arrivato tra noi, per le dimissioni già note del Sindaco e della Giunta, il Commissario Prefettizio Dott. Pierfrancesco Niccolini il quale attende al disbrigo delle ordinarie mansioni amministrative.

Auguri di lieto soggiorno.

CRONACA

Facoltà campagnola

La colonia Maria Stampat, nella buona intenzione di favorire il ripopolamento della nostra disabitata regione, dette alla luce in Terontola il 10 corr. 3 creature di sesso femminile.

Pevato che le tre neonate non sono sopravvissute.

Segretariato di Propaganda

L'attivissimo P. Giuliano Piccoli, del Frati Minori, autore di pregiati opuscoli e conferenze popolari ed efficace, si mette a disposizione di quei Parrocchi che intendessero avvaltersi nella costituzione di gruppi parrocchiali nella nostra Diocesi.

Contro l'affa epizootica

Il Prefetto comm. Giannoni ha diramato una circolare nella quale, constatati i risultati poco soddisfacenti ottenuti finora nella lotta e nella profilassi dell'affa epizootica, fa caldo invito a intensificare i provvedimenti atti a limitarne la diffusione.

La salute pubblica a Cortona

Poi che la cittadinanza, dopo le notizie apparse sui giornali intorno alla cost detta « encefalite letargica » o malattia del sonno potrebbe essere giustamente preoccupata per qualche caso che si dice verificatosi intorno a noi, possiamo assicurare che questa forma morbosa non è affatto comparsa, e auguriamoci che non comparsa nella nostra Cortona, dove la salute pubblica è tuttora assai soddisfacente.

La proibizione delle maschere

Il Ministro degli Interni ha diramato una circolare ai prefetti del Regno per notificare che anche in quest'anno è mantenuto in vigore il divieto dei travestimenti carnevaleschi e dell'uso delle maschere.

Sussidio di disoccupazione

La Commissione Comunale di avvio al lavoro di Cortona comunica quanto appresso: In applicazione alle norme contenute nel decreto legge 19. 10. 1919 n. 2214, sono ammessi al sussidio di disoccupazione i lavoratori:

- a) gli operai di ambo i sessi;
- b) i dipendenti non operai delle aziende private, (impiegati privati) i quali godono complessivamente una retribuzione non superiore a L. 350 mensili;
- c) tutti coloro che sono veramente disoccupati. Sono esclusi dal sussidio:
  1. coloro che non abbiano compiuto i 15 anni di età e coloro che abbiano compiuto il 65.° anno;
  2. coloro che per causa d'infirmità o per convalescenza non sono attualmente abili all'esercizio della rispettiva professione;
  3. coloro che sono dettati all'ozio o all'ubriachezza o che frequentano abitualmente le rivendite di bevande alcoliche;
  4. i lavoratori a domicilio e gli addetti ai servizi domestici;
  5. i disoccupati che rifiutano un'occupazione.

La nuova misura del sussidio è stabilita di L. 1,25 al giorno per coloro che fruiscono di un salario non superiore a L. 4 giornaliero, e in L. 2,50 per coloro che godono un salario superiore a L. 4.

Il sussidio non deve essere più corrisposto per le giornate festive.

Il tesseramento dell'olio

Il Commissario Prefettizio rende noto che dal 26 gennaio 1920 sarà istituito il tesseramento dell'olio in ragione di grammi 750 al mese per ogni persona.

gi 5, Capacci Can. Cav. Nazareno 5, Gherzi D. Domenico 5, Fieschi D. Emilio 5, Fruscoloni D. Giovanni 5, Felici Fortunato 5, Vanoucci Giuseppe 5, Serretti Caterina 6, Brunori Adele 2, Casacci Faustina 1.

Scolero nelle R.R. Poste

Tutti i funzionari della nostra Posta, per principio di solidarietà, hanno proclamato lo sciopero per il fatto che della giusta richiesta economico-morale avanzata al Ministero fin dal 9 dello scorso mese, nessuna e sana ancora accolta.

Nel mentre esprimiamo tutta la nostra simpatia per questa benemerita classe di lavoratori dello Stato, vi auguriamo di vederla presto appagata pacificamente anche perché il servizio postale in provincia non abbia a subire più intralci e ciò nell'interesse soprattutto del pubblico che non può certo ritenersi ad un importante servizio quale è appunto il servizio postale.

Una importante pubblicazione di storia aretina

Per cura della Libreria Editrice Fiorentina è stata pubblicata in questi giorni una importante opera su *Guidelino Ubertini Visconti di Arezzo e i suoi tempi*, della quale è autore il chiarissimo amico nostro Canoco Dott. Corrado Lazzari, professore nel Ginnasio di Cortona e bibliotecario dell'Accademia « Petrarca » di Scienze, Lettere ed Arti in Arezzo.

Ne faremo prossimamente un'ampia recensione; ma intanto invitiamo allo studio e alla lettura il nostro concittadino le nostre congratulazioni vivissime.

Per i Bambini affetti di N. Europa Centrale

L'antichità ecclesiastica ha fatto pervenire già al Santo Padre la prima offerta di Lire MILLE, raccolte nella nostra Diocesi per sovvenire l'istituto noster dei bambini dell'Europa Centrale. Il Santo Padre per mezzo del Cardinale Segretario di Stato ha diretto al nostro Vescovo una nobilissima lettera di ringraziamento.

Congregazione di Carità

AVVISO

Per 30 giorni da oggi, 8 Gennaio 1920, è aperto il concorso a due borse di studio fondato con Rescritto Granducale del 17 dicembre 1893 a favore di coloro che intendono compiere gli studi di Legge, Medicina, Filosofia, Lettere, Fisico Matematico, Scienze naturali.

Gli studenti iscritti nell'anno scolastico 1919-1920 a qualunque Università del Regno o Istituto Superiore equiparato a Regia Università possono concorrere alle sudette borse di studio che sono di L. 294 ciascuna.

Nel conferimento sarà tenuto conto principalmente della povertà degli aspiranti e delle loro famiglie, a parità di condizioni finanziarie sarà data preferenza a chi dimostri di aver tratto maggior profitto dagli studi.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria di questa Congregazione di Carità, entro il termine predetto, istanza in bollo da L. 1, corredata dai seguenti documenti:

- a) titolo di iscrizione all'Università o Istituto superiore equiparato a Regia Università;
- b) Certificati diretti a comprovare la povertà sia del concorrente come della rispettiva famiglia, stesso su modulo fornito dalla Congregazione;
- c) Certificato comprovante che la famiglia del concorrente ha avuto legale domicilio o dimora fissa nel Comune di Cortona negli ultimi 5 anni.

Per ottenere il pagamento della Borsa eletta dovrà produrre il certificato annuale di passaggio agli esami.

Tenta suicidarsi sparandosi in bocca

Domenica scorsa 11 gennaio, alle ore 12 e mezza, nei pressi di Piazza del Duomo, una donna spaventata gridava soccorso per un fatto di sangue avvenuto in casa sua.

Primi a seguire la misera furono la sig. Angiolina Cipriani che era scesa nella via per prestare il suo aiuto, quindi i sig. D. Paolotti, P. Monci e R. Bisiacci, Panzani questi nei fondi del Palazzo Tommasi, proprio sotto la Delegazione di P. S., entrarono in una camerata ove rinvennero giacente sul letto, intriso nel proprio sangue il giovane Lucertini Guido di anni 32. Avvertito il V. Commissario di P. S. questi intervenne prontamente, ed essendo risultate nulle le interrogazioni al disgraziato, dopo la constatazione di legge e il sequestro di una grossa rivoltella con la quale si era sparato in bocca, vennero il trasporto all'ospedale che fu effettuato con notevole prontezza dalla squadra della Misericordia.

A quanto risulta, sembra che il Lucertini si sia tentato di togliersi la vita perché afflitto da un male incurabile non poteva più oltre sopportare la vita. I sanitari non credono di poterlo salvare dato il grave suo stato.

Si frattura una gamba

Il 17 Gennaio scorso la bracciante Sentini Egilda di anni 43 di Cortona, mentre tornava col fardello di legna sulle spalle, sopra il Pianello e per la via che mena a S. Egidio, cadde malamente a terra riportando la frattura della gamba destra.

Avvertita la benemerita Misericordia da una persona il transiente, questa inviava la squadra di soccorso a trasportare la poveretta all'ospedale dove fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Società Agricola Cortonese

I soci azionisti della Società Agricola Cortonese sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che nella Sede Sociale, posta in Piazza Alfieri N. civico I, avrà luogo il giorno 22 Febbraio 1920 (Domenica) alle ore 10 in prima convocazione ed ove occorra alle ore 11 dello stesso giorno in seconda, ai termini dello Statuto Sociale.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente sull'andamento Sociale.
2. Approvazione del bilancio 1919.
3. Comunicazioni varie.
4. Nomina di 4 Consiglieri, di un Sindaco e di due Proviviri.

Cortona, 22 Gennaio 1920.

POSTA APERTA

Conte Dott. Nicola Lapparelli-Pitti, Caselli Cav. Uff. Ezio, Fini Mons. Dott. Pellegrino, Sardi Mons. Luigi, Tommasi Nob. Luca, Dott. Andrea Princia, Maurici D. Gesualdo, Fieschi D. Emilio, Sig. Vincenzo Biagiotti, Arcip. Silvio Busi, Menchetti D. Matteo, Carboni Comm. Arc. Carlo, Carboni Dott. Cav. Leonardo, Giurini Cav. Luigi Sig. Rog. Ugo Pinu, Padre Superiore dei Camaldolesi S. Egidio. Ricevuto abb. Grazio. (Segue)

STATO CIVILE DI CORTONA

MATRIMONI

Camillotti Giuseppe e B. Idi Irlandina, Cantemori Silvio e Maccherini Giustina, Macchini Attilio e Paggioli Stella, Lucacchini Ulisse e Castellani Irda, Caloni Domenico e Coudaroni Margherita, Sonnati Michele e Magi Rosa, Schicchi Costia e Fanelli Luigi, Tesini Giuseppe e Fregiati Margherita, Trezzi Benedetto e Toncchini Maddalena, Maccherini Gabriello e Zucchini Luisa, Pietrucci Zelinda e Falegnani Cellina, Faragli Tante e Salvatori Letizia, Pagnoli Ezio e Pessiononi Marianna, Micheli Angelo e Zucchini Concetto, Reutini Oreste e Farsetti Vittorio, Colzi Ferdinando e Picciocchi Isolina, Fedeli Domenico e Zurti Teresa, Salvadori Vittorio e Summa Clotilde, Salmi Abramo e Banini Maria, Salvadori Olimpia e Faragli Agostina, Mucci D. Domenico e Pasqui Concetta, Camerici Ujisse e Cimballi Margherita, Manzi Carlo e Marchesini Maria, Mosci Giovanni e Zappalino Domenico, Marinoni Pietro e Panichi Elisabetta, Panichi Eugenio e Marzocchini Ida, Zurti Luigi e G. di Annunzio, Pesci Donato e Toneti Santa, Carri Oreste e R. scini Maria, Eletti Annibale e Trovati Rosa, Manzi Silvio Rinaldo Anita, Micheli Nello e Garzi Oreste, Milioni Giuseppe e Calzi Caterina, Pasquochi Angiola e Menoni Cesare, Bondi Michelangelo e Pagnoli Maria, Tronchi Giovanni e Fiondi Corinna, Schirri Gio Battista e Salini Maria, Gansaruchi Vittorio e Fiori Veronica, Salvadori Serafino e Bonci Violante, Traversini Giuseppe e Ceppi Maria, Pieroni Nicola e Sarafini Ida, Grizzi Antonio e Cecovelli Annunziata, Giannini Bonifazio e Bardelli Ermellina, Giannini Giacinto e Betti Igna, Rossi Angelo e Zocchi Assunta, Bennati Attilio e Rossi Maria, Bianchi Eugenio e Calusi Amabile, Vignatelli Luisa e Bronzi Pasquale, Lucarini Olimpia e Picciocchi Palma.

MORTI A DOMICILIO

Fragli Aniceto a. 76, Casale - Magi Isidoro g. 15, Rufina - Tassanti Irma m. 9 S. Angelo - Tucci Corrado a. 39 S. Caterina - Faini Marianna a. 79 S. Marco Villa - Gesti Vincenzo a. 57 Cignone - Mancianti Ermindo a. 15 Centola - Borgni Pasquale a. 8 S. Eusebio - Zucchini Enea a. 14 Recco - Santucci Celeste a. 73, Valschione - Giusti Domenico a. 76 Torreone - Milani Maria 81 Osaia - Sciarri Giovanni g. 20 S. Domenico - Sebastini Gesualdo a. 59, Valschione - Meravigli Angela a. 89 Cortona - Calosci Dante a. 29 Cortona - Neri Romaldo a. 76, Rufina.

MORTI ALL'OSPEDALE

Rossi Giuseppe a. 15, Salsotto.

DIARIO SACRO

26 Gennaio - Dom. 3. dopo l'Epif. - La conversione di S. Paolo Apostolo. - A S. Filippo Festa a mezzo di Maria SS. a cura della Ven. Confraternita della Misericordia: a ore 8 Messa di Mons. Vescovo, alle 11 Messa cantata; alle 16,14 Discorsi e benedizione; alle 17,14 Uffizio dei defunti. - In Duomo alle 15,12 Lezione di S. Scrittura fatta dal can. teologo Attilio Castelli.

27. Mart. - S. Giovanni Crisostomo Vescovo e Dottore.

28. Merc. - S. Agnese Vergine e Mart.

29. Giovedì. S. Francesco di Sales Vescovo e Dottore. Festa nella chiesa della Sales.

30. Ven. S. Martina Vergine e Martire.

31. Sab. S. Pietro Nolano Confessore.

UGO DISTACCI Editore e Gerente responsabile

Cortona, Tip. dell'«Etruria»

DIARIO SACRO

26 Gennaio - Dom. 3. dopo l'Epif. - La conversione di S. Paolo Apostolo. - A S. Filippo Festa a mezzo di Maria SS. a cura della Ven. Confraternita della Misericordia: a ore 8 Messa di Mons. Vescovo, alle 11 Messa cantata; alle 16,14 Discorsi e benedizione; alle 17,14 Uffizio dei defunti. - In Duomo alle 15,12 Lezione di S. Scrittura fatta dal can. teologo Attilio Castelli.

UGO DISTACCI Editore e Gerente responsabile

Cortona, Tip. dell'«Etruria»

LOT. C. IANNUZZI

Medico - chirurgo Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires.

Vendesi

Casa in Cortona, Via dell'Amorino, composta di piano terreno e due piani superiori per uso d'abitazione. Per trattative rivolgersi allo studio legale Berti.

TOSSI

SI COMBATTONO COLLE pastiglie ALBERANI MADONNA della SALUTE ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa

Stab. Chim. Farm. G. Alberani - Bologna

Principale fabbrica E. Frette & C. Monza

Telario, Tondoglieria, Biancherie, Corredi, da casa, da spogliatoio, Esperto, Tendo, Teppeti

Cataloghi gratuiti e franco.